

“Patto per Bergamo” Casati ci riprova

(pwi) Un nuovo “Patto per Bergamo” basato su quattro pilastri: Sanità, Infrastrutture, Sostenibilità e Formazione professionale. Lo ha lanciato il consigliere regionale del Pd **Davide Casati** . In un'intervista a *L'Eco* l'ex sindaco di Scanzorosciate - il più votato fra i consiglieri regionali bergamaschi - ha rivolto un appello: «Creare un luogo di incontro e decisione con tutti gli organi istituzionali bergamaschi, con la regia della “Provincia dei Comuni” in stretto raccordo col Comune capoluogo, per progettare la Bergamo dei prossimi 10 anni».

«Oggi stiamo assistendo alla realizzazione di tanti progetti, frutto delle scelte delle passate legislature e del Pnrr - spiega Casati -. Ma il tutto si conclude nel 2026. E dopo? Non possiamo stare fermi e dobbiamo decidere insieme le priorità per far sì che Bergamo, anche in futuro, rimanga competitiva».

La proposta del nuovo Patto ha ricevuto subito il plauso di **Matteo Rossi** , attuale vicecoordinatore regionale del Pd che ne vede una opportunità di confronto politico. Freddo invece il centrodestra. «Simili iniziative non vanno prese via giornali ma con riunioni politiche concrete e precise - dice l'assessore regionale all'Housing sociale **Paolo Franco** -. Non ci sto a tavoli per fare salotto». Netta Forza Italia: «Il patto per Bergamo, così come proposto da Casati, è come dire: “Viva la mamma”. Chi è contro la mamma? Nessuno» tagliano corto gli azzurri.

